

La nascita della AFSM-VHBL

Premessa

Nessuna integrazione nel sistema educativo

L'abilitazione dei conducenti di veicoli motore ferroviari disciplinata nell'ambito del diritto federale risale al 2003, contestualmente alla riforma delle ferrovie. All'epoca il sistema di abilitazione era stato uniformato per l'intera Svizzera. Il legislatore non ha stabilito la durata della formazione. Quest'ultima è legata alla categoria dei conducenti da formare, alle infrastrutture e ai sistemi ferroviari da percorrere, alle prescrizioni d'esercizio delle ITF come pure al numero e alla complessità dei tipi di veicoli motore per i quali avviene la formazione. Il controllo della qualità ha luogo al termine della formazione per mezzo di un esame di capacità teorico e pratico secondo le direttive dell'OVF (Ordinanza del DATEC concernente l'abilitazione alla guida di veicoli motore delle ferrovie).

Le macchiniste e i macchinisti che hanno superato l'esame di capacità ricevono una «licenza per conducenti di veicoli motore» dell'Ufficio federale dei trasporti (UFT). Essa tuttavia non costituisce un diploma riconosciuto dalla Confederazione nel sistema formativo ed è considerata solo come una competenza nell'ambito delle autorità di polizia dall'UFT. Se una o un macchinista abbandona la professione – per esempio per motivi di salute –, la «licenza per conducenti di veicoli motore» perde la sua validità. Di conseguenza, anche la formazione seguita e l'esame superato con successo sono formalmente privi di valore.

Precedenti iniziative di integrazione nel sistema formativo

Negli ultimi anni è stato chiesto a più riprese di valutare l'inserimento della professione di macchinista nel sistema formativo. I primi sforzi al riguardo si riferivano alle esigenze per la realizzazione di un tirocinio professionale per conducenti di locomotive (livello secondario II), che tuttavia non venne considerato come opportuno.

Ancoramento nel sistema formativo

Progetto «Riconoscimento del personale di locomotiva da parte della SEFRI»

Le FFS e le parti sociali hanno avviato nella primavera 2012 uno studio preliminare, con l'intento di verificare la fattibilità di un esame federale di professione per il personale di locomotiva (esame professionale). Nel corso di queste valutazioni iniziali, altre imprese di trasporto ferroviario (ITF) e organizzazioni del settore dei trasporti pubblici (TP) sono state interpellate in vista di una possibile collaborazione. Una volta completato lo studio preliminare, il 24 ottobre 2012, si è passati alla fase di progetto II, quella di «Concetto».

Il 15 gennaio 2013 ha avuto luogo a Zurigo la presentazione del progetto, alla quale hanno partecipato oltre quaranta rappresentanti di imprese di trasporto ferroviario (ITF), associazioni professionali e parti sociali, l'Unione dei trasporti pubblici (UTP) e altre organizzazioni del settore dei TP. In linea generale è emerso un forte interesse per il riconoscimento della professione di macchinista – e dunque anche per la sua integrazione nel sistema formativo svizzero.

Inizialmente si era puntato a un esame combinato (Ufficio federale dei trasporti UFT / Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI), ossia l'assolvimento dell'esame federale di professione integrandolo direttamente nell'esame di capacità UFT. Una simile prassi non si è tuttavia potuta realizzare a causa del complesso coordinamento necessario fra i due Uffici federali e l'emanazione di disposizioni impegnative.

Il concetto d'esame, la struttura organizzativa e la necessaria documentazione sono stati elaborati con l'ampio sostegno delle e dei rappresentanti del settore.

Finalità del progetto

Il progetto aveva come finalità la creazione di un esame federale di professione per macchiniste e macchinisti, volto all'ottenimento di un attestato professionale federale (APF). In particolare, si puntava agli obiettivi seguenti:

- Aumento della concorrenzialità sul mercato del lavoro delle macchiniste e dei macchinisti, con il riconoscimento della loro professione attraverso un attestato professionale federale (APF) della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI e la sua integrazione nel sistema formativo (oltre all'abilitazione UFT).
- Creazione delle strutture necessarie per l'esame federale di professione (Associazione responsabile) secondo le norme della SEFRI.
- Conclusione della formazione con un attestato professionale federale che abbia validità illimitata e che, a differenza della licenza per conducenti di veicoli motore dell'UFT, non possa essere revocato. In questo modo, le macchiniste e i macchinisti che non possono più svolgere la loro professione, p. es. per motivi di salute, si vedono agevolare le possibilità di perfezionamento e di una formazione professionale o trasversale.

L'AFSM-VHABL

Istituzione di una associazione per lo svolgimento dell'esame di professione

Le basi per la costituzione di un'Associazione responsabile sono state elaborate nell'ambito del progetto parziale omonimo. L'«Associazione per la formazione professionale superiore delle macchiniste e dei macchinisti (AFSM)», «Verein für die höhere Berufsbildung der Lokomotivführerinnen und Lokomotivführer (VHBL)», «Association pour la formation professionnelle supérieure des mécaniciennes et mécaniciens de locomotive (AFSM)», è stata fondata il 15 febbraio 2017 a Berna.

Berna, febbraio 2018